

PROGETTO 3.A.2.4

Valutazione e determinazione delle reali esigenze d'acqua in agricoltura soprattutto nei periodi di crisi. Analisi di sostenibilità ambientale e economica di nuove tecniche di irrigazione. Rispetto delle esigenze della fauna acquatica

CONTENUTO

Valutazione e determinazione delle reali esigenze d'acqua in agricoltura soprattutto nei periodi di crisi. Razionalizzazione ed accorpamento dei Consorzi Irrigui.

Utilizzo dei bacini ENEL esistenti.

Ricerca di metodi alternativi alla irrigazione a scorrimento valutando la sostenibilità ambientale e quella economica per le aziende agricole a conduzione familiare.

Utilizzo dei canali irrigui per rifornimento alle industrie locali, eventuale utilizzo per produzione di energia elettrica.

Utilizzo delle risorse idriche nel rispetto delle esigenze vitali nei vari periodi dell'anno dell'ecosistema idrico.

RISULTATI ATTESI

Migliore utilizzo della risorsa tendente ad escludere maggiori prelievi.

Abbandono graduale del prelievo da falda.

Evitare intubamenti dei canali primari e limitare quelli dei canali secondari.

Forte contenimento dell'impatto ambientale sull'ecosistema dei canali con conservazione di tutte le specie animali presenti.

Ottenimento di energia elettrica dai salti naturali esistenti e dal flusso di scorrimento dell'acqua dei canali.

ATTORI

- Consorzi irrigui
- Comuni del Comprensorio
- Amministrazione Provinciale
- Comunità montane
- AIPO (ex Magistrato del Po)
- ENEL
- Associazioni di categoria degli agricoltori
- Associazioni di categoria ed ambientali
- Cittadini.

RISORSE E STRUMENTI

Investimento diretto degli Enti Locali per gli studi di disponibilità delle reali esigenze.

Investimenti dei Consorzi Irrigui per i progetti di fattibilità. Verificare la disponibilità dell'ENEL.

TEMPI

Le fasi caratterizzanti questo progetto sono rappresentate da:

- Piani delle Acque di Bacino, regionali, provinciali, territoriali (da 6 mesi ad 1 anno);
- Investimento dei Consorzi Irrigui per i progetti di fattibilità delle opere (entro 6 mesi);
- Discussione con i cittadini dei progetti sul territorio (3-4 mesi);
- Tavoli di lavoro con gli operatori del settore e associazioni di categorie (6 mesi);
- Progettazione a cura dei Consorzi Irrigui sotto il controllo AIPO (6 mesi);
- Realizzazione delle opere a cura dei Consorzi Irrigui e delle categorie produttive interessate (5 anni).

COSTI

1/3 a carico degli enti locali con il ricorso alla fiscalità pubblica generale, 1/3 a carico dei Consorzi Irrigui anche con il ricorso a finanziamenti UE, 1/3 a carico degli utenti (agricoltori, industrie, produttori di energia).

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- migliore utilizzo della risorsa con l'introduzione di sistemi che abbassano i consumi;
- graduale abbandono del prelievo da falda; basso impatto ambientale;
- rispetto dell'ecosistema ambientale;
- diminuzione dell'inquinamento atmosferico per il minor consumo di carburanti fossili dovuti al sollevamento dell'acqua tramite motore diesel.

Punti di debolezza:

- interessi economici di parte;
- numero dei Consorzi irrigui;
- investimenti iniziali elevati;
- difficoltà di rapportare Enti, agricoltori ed industrie;
- poca sensibilità all'ecosostenibilità ambientale;
- difficoltà a far comprendere i benefici non solo economici di questa gestione dell'acqua.

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Esistono progetti in corso dettati soprattutto dalle leggi del mercato, fortemente impattanti sull'ambiente e dai costi difficilmente sostenibili sui quali si stanno impegnando i soggetti che fanno capo ad Acquegranda.